

# 1 Maccabei

**16** <sup>1</sup> In quei giorni Giovanni, figlio di Simone, arrivò da Ghezer e riferì a suo padre quello che Cendebeo stava facendo. <sup>2</sup> Simone allora chiamò i suoi due figli maggiori, Giuda e Giovanni, e disse loro: «Io, i miei fratelli e tutta la nostra famiglia abbiamo combattuto per Israele dalla nostra giovinezza fino a oggi. Con queste nostre mani più volte abbiamo liberato Israele. <sup>3</sup> Ora sono ormai vecchio mentre voi, grazie al cielo, siete nel pieno delle vostre forze. Prendete voi il mio posto e quello di mio fratello e andate a combattere per il nostro popolo. E che Dio vi aiuti!». <sup>4</sup> Poi Giovanni scelse dall'intera regione ventimila soldati valorosi e cavalieri, ed essi marciarono contro Cendebeo. Passarono la notte nella località di Modin <sup>5</sup> e, la mattina, alzatisi avanzarono nella pianura. Ma all'improvviso venne contro di loro un grande esercito di fanti e cavalieri. Solo un torrente li separava. <sup>6</sup> Giovanni con i suoi soldati si piazzò di fronte al nemico. Accortosi che i suoi uomini avevano paura di passare il torrente, lo attraversò lui per primo. I soldati lo videro e lo seguirono. <sup>7</sup> Poi divise le sue truppe in due parti e mise i cavalieri in mezzo ai fanti perché la cavalleria dei nemici era molto numerosa. <sup>8</sup> Poi fece dare il segnale di attacco e Cendebeo con il suo esercito fu messo in fuga. Molti di loro caddero feriti. Il resto andò a rifugiarsi nella fortezza di Cedron. <sup>9</sup> Nella battaglia rimase ferito anche Giuda, fratello di Giovanni. Ma Giovanni inseguì il nemico fino a Cedron, la fortezza che Cendebeo aveva fatto ricostruire. <sup>10</sup> I nemici andarono a ripararsi nelle torri che si trovano nella campagna di Azoto, ma Giovanni le incendiò. Così morirono circa duemila nemici. Poi Giovanni tornò in Giudea sano e salvo. <sup>11</sup> Tolomeo, figlio di Abubo, era diventato comandante della pianura di Gerico. Aveva argento e oro in grande quantità <sup>12</sup> perché era genero del sommo sacerdote. <sup>13</sup> Era un uomo molto ambizioso e voleva diventare padrone del paese. Per questo fece una

congiura contro Simone e contro i suoi figli per toglierli di mezzo. <sup>14</sup> In quel tempo Simone stava visitando le città della regione, preoccupato della loro amministrazione, e andò a Gerico con i suoi figli Mattatia e Giuda. Era l'anno 177, il penultimo mese, cioè il mese di Sebat. <sup>15</sup> Tolomeo li ospitò nella fortezza chiamata Dok che aveva costruito. Perfidamente preparò loro un gran pranzo, mentre teneva nascosti alcuni sicari. <sup>16</sup> E quando Simone e i suoi figli furono brilli, Tolomeo e i suoi uomini si alzarono, impugnarono le armi e si gettarono su Simone nella sala da pranzo. Uccisero lui, i suoi due figli e alcuni suoi servi. <sup>17</sup> Tolomeo si comportò davvero come un traditore e rese male per bene. <sup>18</sup> In seguito, Tolomeo scrisse un rapporto di tutti questi fatti e lo mandò al re. Sperava così che gli mandasse in aiuto un esercito e che gli desse il comando della regione e della città. <sup>19</sup> Poi mandò nella città di Ghezer alcuni soldati per uccidere Giovanni. Ai comandanti inviò una lettera per farli venire da lui: prometteva loro argento, oro e altri regali. <sup>20</sup> Infine Tolomeo mandò altri soldati a occupare Gerusalemme e il monte del tempio. <sup>21</sup> Ma qualcuno poté arrivare prima dei soldati nella città di Ghezer e fece sapere a Giovanni: «Tuo padre e i tuoi fratelli sono morti e ora Tolomeo ha mandato alcuni soldati per uccidere anche te». <sup>22</sup> Giovanni a questa notizia rimase sconvolto. Venuto dunque a sapere che lo volevano assassinare, prese gli uomini che erano venuti per eliminarlo e li uccise. <sup>23</sup> Tutto quel che Giovanni ha fatto, le sue guerre, i successi ottenuti, le mura che fece costruire e tutte le sue imprese: <sup>24</sup> tutte queste cose stanno scritte nel libro degli 'Annali' del suo sommo sacerdozio, fin da quando prese il posto di suo padre in questo incarico.